

Smile

Corso di Formazione Professionale Continua (FPC) sull'Impatto dello Status Socio-Economico

ACCESSIBILITÀ E INCLUSIONE – L'IMPATTO DELLO
STATUS SOCIO-ECONOMICO DEGLI/LLE STUDENTI/ESSE
NEL CONTESTO DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE DI
LIVELLO UNIVERSITARIO

Matti LAPPALAINEN, Kia LUNDQVIST |
Irina LUNGU, Maria-Carmen LOGHIN, Lidia GAIGINSCHI,
Dumitru-Marcel ISTRATE, Neculai-Eugen SEGHEDIN,
Geanina-Constanța PRAVĂȚ |
Andrei FRANK, Ilenia VENTRONI
UTU | TUIASI | SOLIDAR Foundation

SMILE - Social Meaning Impact through LLL universities in Europe

Erasmus+ KA3 Inclusion sociale e valori comuni | 621433-EPP-1-2020-1-BE-EPPKA3-IPI-SOC-IN

Progetto coordinato da **euцен** | <http://www.euцен.eu/projects/smile> | smile@euцен.eu

Il sostegno della Commissione Europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei suoi contenuti che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.



Cofinanziato
dall'Unione europea

Editore: eucen, Barcellona, Spagna, 2023, <http://www.eucen.eu>

Autori: Matti LAPPALAINEN, Kia LUNDQVIST, Irina LUNGU, Maria Carmen LOGHIN, Lidia GAIGINSCHI, Dumitru-Marcel ISTRATE, Neculai-Eugen SEGHDIN, Geanina Constanța PRAVĂȚ, Andrei FRANK, Ilenia VENTRONI per conto del consorzio SMILE.

Comitato editoriale: Carme ROYO, Aisha KRÜGER

Design, composizione tipografica e impaginazione: eucen

Citazione: Lappalainen, M; Lundqvist, K; Lungu, I; Loghin, MC; Gaiginschi, L; Istrate, DM; Seghedin, NE; Pravat, GC; Frank, A; per conto del consorzio SMILE (a cura di) (2023): *Corso di Formazione Professionale Continua sull'Impatto dello Status Socio-Economico – Accessibilità e Inclusione – L'Impatto dello Status Socio-Economico degli/le studenti/esse nel contesto dell'istruzione superiore di livello universitario*

© Consorzio SMILE, 2023

Una versione elettronica di questo documento può essere scaricata dal sito web del Progetto <https://smile.eucen.eu>

Questo documento può essere liberamente utilizzato e copiato per scopi non commerciali, a condizione che venga citata la fonte (licenza 4.0 CC).is acknowledged (licence 4.0 CC)

Contenuti

Elenco delle abbreviazioni	3
Fatti e Cifre	3
A. Contesto di fondo e caratteristiche principali dei corsi di FPC SMILE	4
i. Il Progetto SMILE e i corsi di FPC SMILE	4
ii. Caratteristiche distintive di questo corso di FPC	5
iii. Guida all'utilizzo del corso.....	6
iv. Sarò in grado di adattarmi?.....	8
B. Prima parte: Status Socio-Economico degli/le studenti/esse: cosa significa?	9
1. Scopo della sessione	9
2. Auto-Interpretazione dello SES degli/le studenti/esse	9
C. Parte seconda: I bisogni degli/le studenti/esse dal punto di vista del loro SES	11
1. Scopo della sessione	11
2. Un punto di vista collettivo – Prendere consapevolezza di se stessi.....	11
D. Parte terza: Pedagogia e benessere nell'ambito dell'istruzione superiore.....	12
1. Scopo della sessione	12
2. In cosa, come, quando, dove e con chi sono stato/a coinvolto/a?.....	12
3. L'elenco delle cose da fare e da non fare: un prezioso apprendimento dialogico	14
E. Parte quarta: Qual è la via da seguire?	16
1. Scopo della sessione	16
2. Esercizio di brainstorming: gli indicatori di valutazione dei nostri progressi – cos'altro c'è, oltre ai numeri?	16
3. Servizi di supporto offerti dalla tua università per affrontare l'impatto dello SES nel processo formativo.....	18
F. Qual è il prossimo passo?.....	20
G. Riferimenti Bibliografici	21

Elenco delle abbreviazioni

- FPC – Formazione Professionale Continua
- UE – Unione Europea
- eucen – Rete europea delle università per la formazione continua
- HE – Istruzione superiore di livello universitario e oltre
- HEE – Ambito dell'istruzione superiore
- HEIs – Istituti di istruzione superiore di livello universitario e oltre
- OSS – Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
- SES – Status Socio-Economico
- SMILE – Social Meaning Impact through LLL universities in Europe (Erasmus+ KA3 project, Social Inclusion and common values)
- TUIASI – Università Tecnica “Gheorghe Asachi” di Iasi, Romania
- DUDU – Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
- UTU – Università di Turku, Finlandia

Fatti e Cifre

Acronimo del Progetto	SMILE
Titolo completo del Progetto	Social Meaningful Impact through LLL Universities in Europe
Progetto n°	621433-EPP-1-BE-EPPKA3-IPI-SOC-IN
Programma di	Erasmus+ KA3 - Social Inclusion and common values
Coordinatore/ice	EUCEN – Rete Europea delle Università per la Formazione
Pacchetto di Lavoro	WP3 – SMILE CPD courses
Partner Capofila	P7 (UNICA) P4 (Maynooth University) P10 (Notus)
Partner Contributori	Tutti i partner SMILE
Livello di Diffusione	Collaboratori Esterni

A. Contesto di fondo e caratteristiche principali dei corsi di FPC SMILE

i. Il Progetto SMILE e i corsi di FPC SMILE

Sebbene gli ultimi 30 anni di ricerca nelle scienze sociali e dell'educazione abbiano affrontato la sfida della diversità nell'ambito dell'istruzione superiore (HEE), l'inclusività stenta a manifestarsi su base quotidiana e la postura liberista che assegna lo stesso valore a tutte le opinioni sta dividendo più che mai la società. Il progetto Erasmus+ della Commissione Europea SMILE - Social Meaning Impact through LLL Universities in Europe mira a condurre l'approccio alla diversità negli istituti di istruzione superiore di livello universitario e oltre (HEIs) a un grado più elevato di consapevolezza, condivisione e impegno, al fine di compiere passi avanti significativi verso una società migliore.

Insieme a un Modello di Audit sulla Diversità e a un pacchetto di raccomandazioni di policy, SMILE offre corsi di Formazione Professionale Continua (FPC) – rivolti al personale universitario, sia accademico che amministrativo, sulla base di ricerche recenti, esperienze di collaborazione e disponibilità di risorse online. Il progetto affronta la questione della frequente discriminazione esperita sia tra gli studenti/esse che tra il personale, con l'obiettivo di creare una massa critica nell'ambito dell'istruzione superiore che funga da motore del cambiamento e dell'impegno collettivo per una formazione efficace e olistica dei/le futuri/e laureati/e.

Il corso di Formazione Professionale Continua (FPC) sull'impatto dello Status Socio-Economico è uno dei corsi FPC offerti da SMILE. Gli altri corsi FPC SMILE sono:

- Corso introduttivo di Formazione Professionale Continua sulla Diversità – Primi passi per conoscere meglio noi stessi nell'ambito di un'istruzione superiore caratterizzata dalla diversità
- Corso di FPC sulla Costruzione di Competenze Multiculturali nel Contesto Universitario – Riflessioni critiche e azioni chiave
- Il soffitto di cristallo non è rotto – Corso di FPC sulla relazione tra le donne e i ruoli di leadership nel settore dell'istruzione non obbligatoria

Riteniamo che questi temi meritino un'enfasi speciale per promuovere in modo crescente pratiche più orientate alla valorizzazione della diversità negli istituti di istruzione superiore. In questa prospettiva, i corsi SMILE di FPC sono fondati sui seguenti **sette principi formativi fondamentali**:

1. L'obiettivo principale dei corsi è quello di offrire competenze più avanzate soprattutto, ma non esclusivamente, alle persone che lavorano negli istituti di istruzione superiore di livello universitario e oltre.
2. Le pratiche inclusive implicano la creazione di uno spazio di apprendimento aperto a tutti negli istituti di istruzione superiore: docenti universitari, personale amministrativo e decisori politici incaricati di pianificare e attuare politiche, procedure e pratiche.
3. Le pratiche inclusive negli istituti di istruzione superiore implicano la ricerca di strategie adeguate per soddisfare le esigenze del personale e degli/le studenti/esse effettivi/e e potenziali in tutta la loro diversità.
4. Per il personale questo comporta una migliore consapevolezza della propria identità e delle proprie esperienze, compreso il background culturale e la

- situazione socio-economica, e una più efficace comprensione dell'impatto che le diverse circostanze possono avere sugli/le studenti/esse e sui loro risultati di apprendimento.
5. I corsi di FPC sono più efficaci quando adottano un approccio di problem solving sia in fase di progettazione che di erogazione, piuttosto che un approccio didattico tradizionale. Ciò significa che:
 - Le informazioni vengono fornite in quanto risorse, non come contenuti di lunghe lezioni unidirezionali.
 - Viene dedicato tempo alla condivisione sia delle migliori pratiche che di quelle che "non hanno funzionato".
 - Ai/le partecipanti viene lasciato del tempo per riflettere sulla propria performance professionale e su quella del proprio team.
 - È previsto un tempo da dedicare alla riflessione su quali siano le soluzioni istituzionali più adeguate.
 - La definizione di un piano d'azione innovativo è importante al fine di mettere i/le partecipanti in condizione di pensare a come implementare nuove idee.
 6. I modelli di ruolo sono un elemento importante della formazione: è fondamentale che il personale degli istituti di istruzione superiore ascolti la voce e il punto di vista dei gruppi target finali. Ciò avviene coinvolgendoli direttamente nel corso, per esempio attraverso l'uso di casi di studio, video o registrazioni.
 7. È importante valorizzare ciò che i/le partecipanti sanno già e/o sono già in grado di fare. Le esperienze personali dei/le partecipanti sono rilevanti e rappresentano un punto di partenza fondamentale in questi corsi. Questo approccio aiuterà i/le partecipanti a riflettere sulle situazioni presentate durante i corsi.

ii. Caratteristiche distintive di questo corso di FPC

Lo Status Socio-Economico (SES) rappresenta un fattore di divisione netta tra le condizioni e i punti di vista dei portatori di interesse e degli attori coinvolti nell'ambito dell'istruzione superiore, e pertanto è importante attirare l'attenzione dei/le potenziali partecipanti al corso di FPC con i seguenti messaggi, relativi agli aspetti che lo contraddistinguono:

- Il corso può ampliare le tue prospettive personali: ascoltare la voce degli altri consente di conseguire un livello più elevato di comprensione su una realtà molto più ampia di quella che hai sempre considerato;
- Il corso agisce sulle tue competenze comunicative: le tue convinzioni interiori, in merito alle difficoltà che possono inficiare l'impegno degli studenti/esse nel percorso di apprendimento, possono cambiare se le esprimi ad alta voce all'interno di un gruppo di pari;
- L'efficacia del corso conta sulla tua flessibilità: anche se tu sei ben consapevole di ciò che ha funzionato meglio per te, l'esperienza degli altri sfida i tuoi limiti: posso farlo anch'io!
- Il corso stimola la tua capacità di sviluppare nuove competenze: ogni volta che ti senti stressato per le prospettive incerte legate al percorso di istruzione superiore, è tempo di lavorare su una nuova competenza.

Le competenze innovative richieste dalle future professioni nel contesto delle trasformazioni digitali ed ecologiche rispecchiano le esigenze del personale universitario di adattarsi a una popolazione studentesca sempre più diversificata; da qui deriva la necessità per il personale accademico e amministrativo di lavorare continuamente sul proprio sviluppo professionale.

iii. Guida all'utilizzo del corso

Questo corso è stato progettato per essere uno strumento flessibile, adattabile alle esigenze di ogni università per una formazione del proprio personale mirata all'adozione di comportamenti e pratiche improntate ai principi di inclusività ed equità e finalizzate alla valorizzazione della diversità nell'ambito dell'istruzione superiore. Può anche essere utilizzato per formare un gruppo di individui interessati a propria volta a formare successivamente una popolazione diversificata di studenti/esse di varia età, etnia, credo religioso, genere e background.

Il format di questo corso si propone di seguire le indicazioni fondamentali dell'apprendimento dialogico:

- Dialogo egualitario – consistente nel dare pari voce alle idee, esperienze e conoscenze di ognuno;
- Modalità interattiva e fortemente dialettica della relazione tra partecipante e formatore/ice finalizzata ad articolare le informazioni e le idee secondo schemi differenti;
- Connotazione discorsiva ed esplorativa dell'apprendimento – brain storming collettivo e condivisione delle idee di ciascuno/a, per consentire "a chiunque prenda la parola di testare le proprie idee, di sentire come suonano alle orecchie altrui, di osservare cosa ne pensano gli altri".

Modalità di studio

I corsi SMILE di FPC sono stati concepiti per essere svolti in modi diversi, adattandosi alle esigenze e alla disponibilità dell'utente:

- **Senza supervisione.** L'utente può fare le letture consigliate lungo il corso, svolgere i compiti suggeriti e autovalutare le proprie risposte.
- **Online, con il supporto di un/a tutor.** L'utente può essere guidato da un/a tutor che lo/a aiuterà a comprendere il contenuto del corso, il suo utilizzo e la sua applicazione nella vita reale e ad analizzare i risultati finali derivanti dal lavoro svolto.
- **In presenza e faccia-a-faccia, all'interno di un gruppo e con un/a tutor.** L'utente farà parte di un gruppo, ascolterà le presentazioni, contribuirà alla discussione e seguirà il ritmo della lezione, beneficiando dello scambio e del confronto critico tra pari.

Questa guida e gli esercizi che la compongono sono stati scritti partendo dal presupposto che i/le partecipanti stiano conducendo le attività faccia a faccia (o in modalità ibrida) all'interno di un gruppo con un tutor. Tuttavia, i materiali possono essere utilizzati anche senza supervisione e senza il supporto di un/a tutor.

Partecipanti

I corsi sono rivolti al personale degli istituti di istruzione superiore che abbia un livello base o intermedio di competenze in materia di diversità e inclusione.

I/Le partecipanti accademici/e dovrebbero avere: Some competences in diversity and inclusion in "learning and teaching"

- Alcune competenze in materia di diversità e inclusione nell'"apprendimento e nell'insegnamento"

- Un minimo di conoscenze pregresse in tema di diversità e inclusione
- La curiosità di esplorare in modo più approfondito il tema della diversità e dell'inclusione nell'istruzione superiore
- Studenti/esse e/o colleghi/e che appartengano ai gruppi target dei corsi SMILE
- L'interesse e la propensione a impegnarsi per la creazione di una società più giusta

I/Le partecipanti non-accademici/e dovrebbero avere:

- Un'esperienza lavorativa pregressa nel campo del supporto o della comunicazione con gli/le studenti/esse
- Una certa curiosità nell'esplorare la diversità e l'inclusione nell'istruzione superiore a un livello più profondo
- Un contatto con colleghi/e che appartengano ai gruppi target dei corsi SMILE
- L'interesse e la propensione a impegnarsi per la creazione di una società più giusta

Il coinvolgimento attivo dei/le partecipanti

Questo corso è progettato per utilizzare materiali testuali e visivi (registrati) già esistenti, basati su ricerche pubblicate, sull'esperienza dei formatori/ici, degli/le insegnanti e dei/le laureati/e, sulle attività proposte in progetti precedenti e sulle idee collettive dei/le partecipanti a SMILE. L'utente dovrà leggere il testo e svolgere le attività descritte nei riquadri rossi dedicati ai "momenti di auto-riflessione". Alcune attività saranno facoltative (soprattutto quelle che prevedono la lettura di materiali supplementari o la visione di video, perché si tratta di attività che richiedono parecchio tempo). I materiali extra si trovano nei riquadri gialli e sono a disposizione di chi volesse approfondire l'argomento. Le caselle operative **possono consistere in attività riflessive, scritte, di lettura oppure di discussione**. Ogni casella è stata identificata con un'icona:

Pensare



Scrivere



Leggere



Discutere



Indicazioni pratiche

Il tempo complessivamente previsto per le attività è di 6-8 ore, distribuito in due sessioni consecutive:

- Sessione 1 – Parti A, B e C.
- Sessione 2 – Parti D ed E.

Suggeriamo che tra una sessione e l'altra passino almeno alcuni giorni, anche 2-3 settimane, per dare ai/le partecipanti il tempo di riflettere sui temi delle sessioni.

Per facilitare il dialogo e le discussioni, l'ambiente scelto dovrebbe essere allestito in modo informale, con una sedia per ciascun/a partecipante, e dovrebbe anche essere dotato di una lavagna a fogli mobili, di uno schermo, di un proiettore digitale e di un laptop. Le sessioni saranno facilitate da un/a formatore/ice che abbia competenze consolidate nel lavorare con gruppi di varia composizione. Si raccomanda che il/la formatore/ice utilizzi un sistema di gestione del processo di apprendimento (per esempio la piattaforma Moodle) o una lista e-mail di gruppo e/o un gruppo WhatsApp per mantenere una comunicazione continua, condividendo materiali e idee durante le due sessioni.

iv. Sarò in grado di adattarmi?

Spesso ci poniamo questa domanda prima di unirci a un gruppo, quando siamo direttamente interessati/e all'argomento che verrà trattato. Gli ultimi anni ci hanno insegnato che quando sentiamo che il cambiamento è dietro l'angolo, avvertiamo anche il bisogno di capire cosa sta succedendo e in che modo questo influenzerà noi e la nostra vita. Come educatori/ici o personale di supporto nell'ambito dell'istruzione superiore, abbiamo acquisito familiarità con il concetto di educazione centrata sullo/a studente/essa, anche se sappiamo quanto siano limitati i nostri tentativi di raggiungere proprio questo obiettivo e quanto siano cambiati il profilo e i bisogni della popolazione studentesca, tanto più durante il periodo della pandemia.

Noi cerchiamo di adattarci, di fare del nostro meglio nella nostra professione e nel nostro lavoro per lo più individualmente (oppure seguendo corsi internazionali online), ma raramente abbiamo la possibilità all'interno della nostra stessa istituzione di discutere e imparare dall'esperienza degli altri, di sperimentare nuove idee, di testare con altri soggetti le nostre tecniche e i nostri progressi. Perciò, questa è la tua opportunità di unirti a un gruppo per fare tutto questo e diventare un motore del cambiamento.

B. Prima parte: Status Socio-Economico degli/le studenti/esse: cosa significa?

1. Scopo della sessione

Questa domanda apre di fatto la discussione a un'interpretazione olistica dei numerosi elementi che compongono lo status degli/le studenti/esse, che si riflettono solo in parte sui risultati da essi/e conseguiti.

2. Auto-Interpretazione dello SES degli/le studenti/esse

È utile iniziare esplorando l'auto-interpretazione dello SES degli/le studenti/esse.

Momento di auto-riflessione



Ogni partecipante risponderà alle seguenti domande:

- Che tipo di comportamento da parte dei/le tuoi/e studenti/esse ritieni rifletta il loro SES? In che misura questa consapevolezza ti porta ad apportare cambiamenti nella progettazione didattica delle tue lezioni?
- Quali altri gruppi di studenti/esse presentano condizioni simili a quelle degli/le studenti/esse con uno SES basso in termini di diversità e potrebbero per questo subire discriminazioni nell'ambito dell'istruzione superiore?

Tempo previsto: 10 minuti

Il gruppo condividerà le proprie risposte e rifletterà sui vantaggi di una comprensione approfondita dei punti di vista reciproci.



Tempo previsto: 30 minuti

In base a una ricognizione della letteratura, è possibile individuare un insieme di caratteristiche che possono indicare che uno/a studente/essa appartenga a gruppi socio-economici svantaggiati, come ad esempio nel caso in cui lui/lei:

- provenga da famiglie a basso reddito;
- abbia il proprio domicilio in una zona rurale;
- sia una persona con disabilità fisiche o malattie croniche;
- sia orfano di uno o entrambi i genitori;
- provenga da centri di accoglienza, orfanotrofi o altre istituzioni simili;
- appartenga a qualche gruppo etnico svantaggiato (per esempio, di etnia rom).

Nel discutere di gruppi socio-economici differenziati, è importante richiamare il concetto di intersezionalità, con cui intendiamo "la natura interconnessa delle categorizzazioni sociali come etnia, classe e genere, considerate come capaci di creare sistemi sovrapposti e interdipendenti di discriminazione o svantaggio". (Oxford Languages; vedi anche Royo et al. 2022). Pertanto, molto spesso le situazioni difficili vanno di pari passo.

Tempo di riflessione

Anche tu sei stato uno/a studente/essa, e hai sperimentato la tua quota di pratiche inclusive o sfide connesse alla diversità. Ti invitiamo ora a fare un elenco di quelle circostanze e a riflettere su come il tuo lavoro attuale sia stato plasmato da quell'esperienza.

Tempo previsto: 15 minuti



Dopo averla scritta, per favore condividi la tua storia con il partecipante che si trova accanto a te.

Tempo previsto: 5 minuti

**Materiale extra – Tempo di lettura e di visione**

Sulla diversità: l'accesso non è inclusione

<https://www.youtube.com/watch?v=j7w2Gv7ueOc>

La benedizione e la maledizione di essere una donna in ambito tecnologico

<https://www.youtube.com/watch?v=6UN2iKneBE8>

Smettiamo di parlare di diversità e iniziamo a lavorare per l'equità

<https://www.youtube.com/watch?v=deYUUFak08Y>

L'esperienza di una persona migrante nell'istruzione superiore in Finlandia

<http://smile.eucen.eu/2021/05/11/keynote-by-zahara-al-take-at-the-he4u2-final-event/>



C. Parte seconda: I bisogni degli/le studenti/esse dal punto di vista del loro SES

1. Scopo della sessione

Nel chiedere direttamente agli/le studenti/esse quali siano i loro bisogni, prova a differenziarli in base al loro SES, perché, anche se i numeri non sono significativi di per sé, tuttavia l'elenco risultante può essere utile. Lo scopo di questa sessione è acquisire una prospettiva più ampia e usarla come fonte di ispirazione principale quando progetterai la prossima attività o evento per la tua classe, al fine di calibrare meglio le tue relazioni con gli/le studenti/esse sia come gruppo sia negli incontri individuali.

2. Un punto di vista collettivo – Prendere consapevolezza di se stessi

Questa parte è dedicata al riconoscimento dell'esperienza di ciascun/a partecipante al gruppo rispetto a due tematiche principali:

- l'identificazione dei bisogni degli/le studenti/esse con un basso SES
- l'identificazione di pregiudizi personali legati alla percezione dell'identità e delle capacità di uno/a studente/essa in base al suo SES.

I/le partecipanti possono essere suddivisi in 3 sottogruppi per lavorare su questi esercizi di identificazione (15 minuti). Condivideranno poi i risultati utilizzando la lavagna a fogli mobili e il/la formatore /ice faciliterà e incoraggerà l'auto-riconoscimento da parte di tutti/e i/le partecipanti.

Tempo previsto: 15 minuti



Materiale extra – Tempo di lettura e di visione

Istruzione e Status Socio-Economico

<https://www.apa.org/pi/ses/resources/publications/factsheet-education.pdf>

La bellezza del conflitto

https://www.youtube.com/watch?v=55n9pH_A0O8

Non Perdere Mai di Vista le Persone: Un Approccio alla Diversità e all'Inclusione (imparare a conoscere se stessi)

<https://www.youtube.com/watch?v=MI52Brr7AeA>



D. Parte terza: Pedagogia e benessere nell'ambito dell'istruzione superiore

1. Scopo della sessione

Sebbene la riflessione sugli approcci pedagogici sia ben consolidata nell'ambito dell'istruzione superiore, il tema del benessere non è così familiare in questo particolare ambiente. Poiché entrambe le questioni sono complesse, lo scopo di questa sessione è acquisire familiarità con le loro molteplici dimensioni, per comprenderli, esplorarli e utilizzarli al meglio nelle attività quotidiane svolte quali membri della propria università.

2. In cosa, come, quando, dove e con chi sono stato/a coinvolto/a?

Il nostro comportamento è modellato dalle esperienze passate. Inoltre, le esperienze biografiche personali apportano cambiamenti alla nostra vita professionale. Molti di noi hanno sentito il bisogno di migliorare se stessi, soprattutto durante il periodo della pandemia, quando gli strumenti digitali hanno preso il posto delle pratiche più tradizionali al fine di consentire interazioni adeguate nell'ambiente di apprendimento.

Prima di esplorare queste nuove modalità di interazione, ogni partecipante è invitato/a a rispondere per iscritto alla domanda del titolo (tra i 500 e i 1000 caratteri), a caricarla sulla piattaforma di gestione dell'apprendimento (ad esempio Moodle), e a spedirla all'e-mail o all'indirizzo WhatsApp di gruppo.

Un'introduzione alle pratiche didattiche inclusive

i. Le tre principali connotazioni pedagogiche

Quando si discute di risultati accademici si dice spesso che: **il fallimento degli/le studenti/esse è un fallimento della didattica!** Pertanto, la pedagogia applicata alle pratiche di insegnamento dovrebbe migliorare l'impatto del processo formativo sui/le nostri/e studenti/esse. Dovendo selezionare i tratti più rilevanti della pratica pedagogica, ci si imbatte inevitabilmente in molteplici approcci e tutti hanno senso in contesti differenti. Dalle letture suggerite e dai materiali video elencati di seguito, si possono trarre alcuni esempi sulle tre principali connotazioni del processo pedagogico: **Conoscenza della materia, senso dell'umorismo e metodo di insegnamento**. In termini più generali: cosa fanno gli insegnanti (comportamento), cosa sanno gli insegnanti (conoscenza e comprensione), perché gli insegnanti agiscono in un certo modo (credenze).

Ai/le partecipanti viene chiesto di scrivere i tre principali tratti della pratica pedagogica che hanno sperimentato nel loro ruolo di insegnanti

Tempo previsto: 10 minuti



Per favore, condividete le caratteristiche individuate con il gruppo usando la lavagna a fogli mobili, per poi avviare una discussione collettiva.

Tempo previsto: 30 minuti



Materiale extra – Tempo di lettura e di visione

Cosa rende efficace la pratica pedagogica? Nove assunti tratti dalla ricerca
https://assets.publishing.service.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/329746/what-makes-great-pedagogy-nine-claims-from-research.pdf

Le tre caratteristiche di un insegnante efficace
https://www.academia.edu/40183328/The_Three_Characteristics_of_an_Effective_Teacher

Le caratteristiche di un insegnante efficace: il punto di vista degli/le studenti/esse
https://www.researchgate.net/publication/346895045_Qualities_of_Effective_Teachers_students'_Perspectives

Introduzione alle pratiche didattiche inclusive
<https://www.youtube.com/watch?v=fplsyKo-wKA>

Metodi didattici per ispirare gli/le studenti/esse del futuro
<https://www.youtube.com/watch?v=UCFg9bcW7Bk>



ii. La questione del benessere: dall'individuo all'organizzazione

La questione del benessere è ormai pienamente associata allo stato di salute degli individui, nel suo significato di dimensione complessa di ogni essere umano alla ricerca di una vita quotidiana appagante. Durante un volo, in caso di emergenza, ti viene chiesto di indossare prima la tua maschera dell'ossigeno e solo dopo di occuparti degli altri. Quindi, che tu sia un insegnante o un membro del personale amministrativo dell'università, il tuo benessere dovrebbe essere la cosa più importante da coltivare per te stesso/a e per gli altri: tenere in mente questo principio ti aiuterà a orientare i tuoi pensieri, le tue emozioni e le tue decisioni sia nella sfera personale che in quella professionale:
<https://www.hse.ie/eng/about/who/healthwellbeing/about-us/minding-your-wellbeing.html>.

Al momento, il benessere degli/le studenti/esse è al centro dell'ambiente educativo ed è ancora più significativo se si riferisce agli/le studenti/esse con un SES basso. Questo tema ha a che fare soprattutto con quello che le università dovrebbero/potrebbero fare per fornire ai/le propri/e studenti/esse i servizi di promozione del benessere di cui hanno bisogno e di cui possano giovare durante i loro studi. Un altro aspetto della questione riguarda i bisogni degli/le insegnanti e la predisposizione di adeguati servizi ad hoc per il loro specifico benessere.

Tempo di riflessione

I/le partecipanti sono invitati/e ad approfondire questi due aspetti dell'argomento (benessere degli /lle studenti/esse, benessere degli/lle insegnanti) prima di partecipare alla sessione, scrivendo (in circa 200 parole) le loro esperienze riguardanti il tipo di supporto offerto finora agli/lle studenti/esse.



Dopo avere scritto la tua esperienza, per favore condividila con il gruppo (faccia a faccia o elettronicamente).

Tempo previsto: 30 minuti

**Materiale extra – Tempo di lettura e di visione**

La dimensione del benessere e gli ambienti di apprendimento dell'istruzione superiore
<https://www.youtube.com/watch?v=QNR-nblqXVA>

Un nuovo approccio alla salute mentale nelle università
<https://www.youtube.com/watch?v=203NKw-G-oY>

Il potere della formazione inclusiva
<https://www.youtube.com/watch?v=ZIPsPRaZP6M>



3. L'elenco delle cose da fare e da non fare: un prezioso apprendimento dialogico

Quando facciamo riferimento alla nostra esperienza personale, siamo più disposti a condividere ciò che funziona meglio per noi e i/le nostri/e studenti/esse e ciò che è meno efficace nel nostro lavoro. Se ci riferiamo all'attuale ambito dell'istruzione superiore dobbiamo considerare diversi aspetti: una popolazione studentesca più ampia e diversificata, la diffusione delle tecnologie digitali sviluppate per il settore dell'istruzione, un insieme eterogeneo di esigenze di mercato per i/le laureati/e e la sostanziale permanenza dello stesso identico personale universitario negli ultimi decenni.

Nell'istruzione superiore tradizionale persiste un'inerzia di fondo rispetto al cambiamento dei contenuti e dei compiti educativi e l'attenzione si focalizza maggiormente sul cambiamento/adattamento dei comportamenti.

L'esperienza dell'ambiente formativo online è qualcosa che tutti noi abbiamo già sperimentato e abbiamo appreso cose nuove relativamente sia ai contenuti che ai comportamenti da tenere.

Le modalità formative ibride (parte in presenza, parte in classi virtuali) hanno una storia più recente e un'esperienza meno consolidata e ciò comporta la necessità di abituarsi a un

approccio diverso da parte degli/le insegnanti, oltre che la necessità di risorse più consistenti perché le istituzioni possano offrire un'istruzione ibrida di alta qualità.

Sulla scorta del video indicato di seguito, che tutti/e sono tenuti/e a guardare prima di partecipare a questa sessione, ciascun/a partecipante è invitato/a a riflettere e condividere con il gruppo i primi due cambiamenti che intende introdurre prossimamente nel proprio lavoro.

Per favore, guarda questi video. Dopo averli visti, scrivi quali sono i due cambiamenti che intendi introdurre prossimamente nel tuo lavoro allo scopo di supportare meglio gli/le studenti/esse con status socio-economici differenti



Cosa fare e cosa non fare in un'aula virtuale ibrida

<https://www.youtube.com/watch?v=-lj3qp4S880>

Il più grande mito nell'ambito della formazione

<https://www.youtube.com/watch?v=rhqwlhB58PA>

Tempo previsto: 20 minuti

Condividi le tue idee con il gruppo.

Tempo previsto: 30 minuti



E. Parte quarta: Qual è la via da seguire?

1. Scopo della sessione

Questa parte mira a consolidare le informazioni, le riflessioni e le idee raccolte nelle parti precedenti esplorando quali strategie innovative possiamo offrire ai/lle nostri/e studenti/esse con un basso SES per garantire che raggiungano i risultati richiesti dall'università per il conseguimento della laurea, perché possano godere al meglio della loro vita studentesca e perché possano diventare attrattivi per una futura occupazione.

2. Esercizio di brainstorming: gli indicatori di valutazione dei nostri progressi – cos'altro c'è, oltre ai numeri?

Qualsiasi cambiamento che sviluppiamo al fine di migliorare la nostra vita accademica è seguito da una valutazione, in cui sono soprattutto i numeri a giocare un ruolo di primo piano. In questa fase, proveremo a misurare i nostri progressi, a livello individuale o organizzativo, in termini di consolidamento dell'orientamento strategico da seguire rispetto ai/lle nostri/e studenti/esse con basso SES.

Ogni partecipante è invitato/a a esplorare quali indicatori di miglioramento dovremmo utilizzare con riferimento ai alle nostre pratiche professionali riferite agli/lle studenti/esse con basso SES.

Tempo previsto: 10 minuti



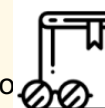
Condividi le tue idee con il gruppo.

Tempo previsto: 30 minuti



Materiale extra – Tempo di lettura e di visione

Appartenenza, Un Fattore Fondamentale di Diversità, Equità e Inclusione
<https://www.youtube.com/watch?v=2jK0gyQCoTs>



La comunicazione è la chiave

È una verità ben nota che l'attività di comunicazione venga per lo più trascurata nelle interazioni che sviluppiamo con i/le nostri/e studenti/esse con un basso SES. Vale dunque la pena imparare qualcosa sulla "comunicazione inclusiva".

Cosa intendi con l'espressione "comunicazione inclusiva"?

Tempo previsto: 10 minuti



Per favore, condividi i tuoi pensieri con il gruppo, e partecipa alla conseguente discussione collettiva. Per ulteriori approfondimenti i/le partecipanti sono invitati/e a guardare il video presentato di seguito.

Introduzione alla comunicazione inclusive

<https://www.youtube.com/watch?v=1IFeLURVwcQ>

Tempo previsto: 20 minuti



La pratica della comunicazione diventa più efficace quando la si converte in un piano personale o addirittura in una strategia, seguendo alcuni principi e consigli ben documentati che verranno forniti di seguito.

Principi per una comunicazione inclusiva con gli/le studenti/esse in base allo SES:

- Condividi le informazioni in modo che ogni studente/essa possa comprenderle e farle proprie
- Non separare gli/le studenti/esse in gruppi diversi in base al loro SES.
- Comunica con tutti allo stesso modo.
- Non dare automaticamente per scontato lo SES degli studenti/esse (basandoti sul loro aspetto, azioni, nome...) e non trattarli/e diversamente.
- Evita di utilizzare un linguaggio che favorisca l'esclusione di qualcuno/a dal gruppo.
- Cerca di adattare il tuo stile comunicativo per renderlo più accessibile a tutti.
- Renditi flessibile e disponibile a comunicare.
- Ascolta attentamente gli/le studenti/esse.
- Tieni sempre in conto i loro feedback.
- Mettiti nei panni degli/le studenti/esse e cerca di capire i loro sentimenti e le loro prospettive.
- Offriti come guida per le azioni degli/le studenti/esse.
- Controlla il tuo tono e il linguaggio del corpo.
- Sii presente quando uno/a studente/essa ha bisogno di te, valorizzalo/a e supportalo/a nella comunicazione delle sue esperienze.
- Sii positivo/a.
- Integra una forma di comunicazione inclusiva in quella che pratichi regolarmente.
- Esprimi sempre in modo positivo e non giudicante.

Come integrare la comunicazione inclusiva negli istituti di istruzione superiore

- Crea un ambiente favorevole e incoraggia una comunicazione aperta attraverso servizi specializzati.
- Identifica le esigenze di comunicazione degli/le studenti/esse con un SES basso e integrale nelle consuete pratiche comunicative.
- Usa diversi canali di comunicazione con gli/le studenti/esse con un basso SES in base alle loro esigenze.
- Progetta iniziative accessibili per coinvolgere gli/le studenti/esse con un basso SES.

Dedicare tempo e interesse al nostro lavoro quotidiano con gli/le studenti/esse delle nostre università, grazie all'affinamento di pratiche per la promozione dell'equità e dell'inclusione, contribuirà a tracciare la via da seguire nella costruzione di una comunità capace di valorizzare la diversità.

Materiale extra – Tempo di lettura e di visione

Diventare un insegnante migliore

<https://www.youtube.com/watch?v=fdZkmbY0HB0>

Aule sfidanti

<https://www.youtube.com/watch?v=DVD8YRgA-ck>

Come intrattenere una buona conversazione

<https://www.youtube.com/watch?v=H6n3iNh4XLI>



3. Servizi di supporto offerti dalla tua università per affrontare l'impatto dello SES nel processo formativo

Dopo aver acquisito maggiore familiarità con i diversi aspetti connessi allo SES, proviamo ora a esplorare i servizi che le università offrono ai/le propri/e studenti/esse. A causa della natura interconnessa delle diverse esigenze, molti servizi agli/le studenti/esse tengono già conto anche dello SES, sebbene originariamente non fossero stati progettati per questo scopo. Le università possono disporre, ad esempio, di consulenti per lo studio, di servizi per il benessere degli/le studenti/esse, di psicologi/e di accompagnamento allo studio e di servizi per l'accessibilità. Inoltre, le associazioni studentesche spesso forniscono servizi a diversi gruppi di studenti/esse.

Che tipo di servizi offre la tua università agli/le studenti/esse con status socio-economico basso? Tieni presente che spesso questi stessi servizi sono indirizzati anche ad altri/e studenti/esse.

Tempo previsto: 10 minuti



Discuti i risultati della tua riflessione con i/le colleghi/e.

Tempo previsto: 30 minuti



Un esempio di servizi di supporto sono i gruppi di pari guidati (Lundqvist et al. 2022). Questi gruppi mirano a migliorare il benessere del personale internazionale di nuova assunzione, dei/le ricercatori/ici e degli/le studenti/esse di dottorato offrendo loro una piattaforma in cui possano discutere dei loro problemi in un ambiente sicuro. I temi trattati nelle discussioni sono molteplici e tra questi c'è lo stress legato ai finanziamenti, che è naturalmente un grosso problema per gli/le studenti/esse di dottorato con un basso SES.

F. Qual è il prossimo passo?

Congratulazioni! Hai completato il corso di **FPC sull'impatto dello Status Socio-Economico**! Ci auguriamo che molte delle nuove prospettive che hai esplorato con noi ti aiutino a impegnarti attivamente nel ridefinire i tuoi compiti a beneficio dei/le tuoi/e studenti/esse.

Come accennato all'inizio del corso, oltre a questo SMILE ha sviluppato anche altri corsi completi di FPC sulla diversità:

- *Corso introduttivo di Formazione Professionale Continua sulla Diversità – Primi passi per conoscere meglio noi stessi nell'ambito di un'istruzione superiore caratterizzata dalla diversità*
- *Corso di FPC sulla Costruzione di Competenze Multiculturali nel Contesto Universitario – Riflessioni critiche e azioni chiave*
- *Il soffitto di cristallo non è rotto – Corso di FPC sulla relazione tra le donne e i ruoli di leadership nel settore dell'istruzione non obbligatoria*

Ti invitiamo a richiedere alla tua istituzione di organizzare questi corsi per il personale o, se ciò non è possibile, a intraprendere i corsi in modo autonomo o con alcuni/e colleghi/e. Scoprirai cose di cui non sei a conoscenza e, sicuramente, ti preparerai a diventare un membro del personale degli istituti di istruzione superiore più favorevole alla valorizzazione della diversità.

Grazie per la tua partecipazione!

Non dimenticarti di promuovere i corsi SMILE: fai della promozione della diversità e dell'inclusione il tuo obiettivo sul lavoro, a casa e nella tua comunità!

<https://smile.eucen.eu>

smile@eucen.eu

G. Riferimenti Bibliografici

A. Clement & Roland Rencewigg P., (2020), *Qualities of effective teachers: perspectives*, [https://www.researchgate.net/publication/346895045_Qualities_of_Effective_Teachers_students'_Perspectives]

Anthony Jack, (2019), *On Diversity: Access Ain't Inclusion*, TEDx Talks, [<https://www.youtube.com/watch?v=j7w2Gv7ueOc>]

APA, (2017), *Education & Socioeconomic Status*, [<https://www.apa.org/pi/ses/resources/publications/factsheet-education.pdf>]

Brené Brown, (2017), *Daring classrooms*, SXSW EDU, [<https://www.youtube.com/watch?v=DVD8YRgA-ck>]

Carin Taylor, (2022), *Belonging, A critical piece of Diversity, Equity & Inclusion*, TEDx Talks, [<https://www.youtube.com/watch?v=2jK0gyQCoTs>]

Celeste Headlee, (2015), *How to have a good conversation*, TEDx Talks, [<https://www.youtube.com/watch?v=H6n3iNh4XLl>]

Chris Husbands & Jo Pearce, (2012), *What makes great pedagogy? Nine claims from research*, National College for School Leadership, [https://assets.publishing.service.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/329746/what-makes-great-pedagogy-nine-claims-from-research.pdf]

Clair Canfield, (2016), *The beauty of conflict*, TEDx Talks [https://www.youtube.com/watch?v=55n9pH_A0O8]

Conrad Hogg, (2019), *A new approach to mental health in universities*, TEDx Talks, [<https://www.youtube.com/watch?v=203NKw-G-oY>]

Ella Rue, *What does diversity mean in higher education? And how do we visually articulate it*, UCDA, [<https://www.ucda.com/what-does-diversity-mean-in-higher-education/>]

Elock E. Shikalepo, (2019), *The three characteristics of an effective teacher*, Academia, [https://www.academia.edu/40183328/The_Three_Characteristics_of_an_Effective_Teacher]

European Education and Culture Executive Agency, (2021), *Teachers in Europe: Careers, development and wellbeing*, EU Publications, [<https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/78fbf243-974f-11eb-b85c-01aa75ed71a1>]

European Education and Culture Executive Agency, (2022), *Towards Equity and Inclusion in Higher Education in Europe*, EU Publications, [<https://eurydice.eacea.ec.europa.eu/publications/towards-equity-and-inclusion-higher-education-europe>]

HSE, *Minding your wellbeing*, [<https://www.hse.ie/eng/about/who/healthwellbeing/about-us/minding-your-wellbeing.html>]

Ilene Schwartz, (2015), *The power of inclusive education*, TEDx Talks, [<https://www.youtube.com/watch?v=ZIPsPRaZP6M>]

Jennifer Sandoval, (2020), *Introduction to inclusive teaching practices*, [<https://www.youtube.com/watch?v=fplsYKo-wKA>]

Joe Ruhl, (2015), *Teaching methods for inspiring the students of the future*, TEDx Talks, [<https://www.youtube.com/watch?v=UCFg9bcW7Bk>]

Jury, M., Smeding, A., Stephens, N. M., Nelson, J. E., Aelenei, C., & Darnon, C., (2017), *The Experience of Low-SES Students in Higher Education: Psychological Barriers to Success and Interventions to Reduce Social-Class Inequality*. *Journal of Social Issues*, 73(1), 23–41.

Justin Jones-Fosu, (2022), *Don't take the exit on people: a diversity & inclusion approach*, TEDx Talks, [<https://www.youtube.com/watch?v=Ml52Brr7AeA>]

Lundqvist, K., Mäkinen, J., Hashempour, N., Piątek, K., Mäenpää, P. & Halttunen, T., (2022), *Inclusion into academic life: a guide for peer support groups in higher education*. University of Turku [<https://urn.fi/URN:ISBN:978-951-29-9007-8>]

Mariappan Jawaharlal, (2016), *Becoming a better teacher*, TEDx Talks, [<https://www.youtube.com/watch?v=fdZkmbY0HB0>]

Marion Schleifer, (2018), *The blessings and curses of being a women in tech*, TEDx Talks, [<https://www.youtube.com/watch?v=6UN2iKneBE8>]

NCWIT, (2019), *Introduction to inclusive communication*, [<https://www.youtube.com/watch?v=1IFeLURVwcQ>]

Neset, (2021), *A systemic, whole-school approach to mental health and well-being in schools in the EU*, Publication Office of the European Union [https://nesetweb.eu/wp-content/uploads/2021/09/NESET-AR2-2021_executive-summary_EN.pdf]

NSW government, (2023), *Effective strategies for supporting students from low socio-economic backgrounds*, [<https://education.nsw.gov.au/teaching-and-learning/school-excellence-and-accountability/school-excellence-in-action/effective-improvement-measures-and-strategies/excellent-for-students-from-low-socio-economic-backgrounds/effective-strategies-for-supporting-students-from-low-socio-econ#Success2>]

Oxford English Dictionary, [<https://www.oed.com/>]

Paloma Medina, (2019), *Lets stop talking about diversity and start moving toward equity*, TEDx Talks, [<https://www.youtube.com/watch?v=deYUUFak08Y>]

Pierre Pirard, (2013), *The 5 principles of highly effective teachers*, TEDx Talks, [https://www.youtube.com/watch?v=_jdTtnWMLVM]

Ramburuth, P. & Härtel, C.E.J., (2010), *Understanding and meeting the needs of students from low socioeconomic status background*, Multicultural Education & Technology Journal Vol. 4 No. 3, pp. 153-162.

Royo, C., Uras, F., Trevino, D. & Sierra, M., (2022), *Introductory Continuing Professional Development (CPD) course on Diversity - First steps to know ourselves better in a diverse higher education environment*, [http://smile.eucen.eu/wp-content/uploads/2022/07/IntroCourse_eucen_final_v2.pdf]

Roberts, J. B., Crittenden, L. A., & Crittenden, J. C., (2011), *Students with disabilities and online learning: A cross-institutional study of perceived satisfaction with accessibility compliance and services*, The Internet and Higher Education, 14(4), 242–250.

Rubin, M., Denson, N., Kilpatrick, S., Matthews, K. E., Stehlik, T., & Zyngier, D., (2014), *“I am working-class”: Subjective self-definition as a missing measure of social class and socioeconomic status in higher education research*, Educational Researcher, 43, 196-200.

UBC Wellbeing, (2017), *Wellbeing and learning environments in higher education*, [<https://www.youtube.com/watch?v=QNR-nblgXVA>]

Veritasium, (2021), *The biggest myth in education*, [<https://www.youtube.com/watch?v=rhgwIhB58PA>]

Wikipedia, (2022), *Dialogic Learning*, [https://en.wikipedia.org/wiki/Dialogic_learning]

Zac Woolfit, (2021), *Do's and Don'ts in the hybrid virtual class*, INHolland, [<https://www.youtube.com/watch?v=-lj3qp4S880>]

Smile

Corso di Formazione Professionale Continua (FPC) sull'Impatto dello Status Socio-Economico

ACCESSIBILITÀ E INCLUSIONE – L'IMPATTO DELLO
STATUS SOCIO-ECONOMICO DEGLI/LLE STUDENTI/ESSE
NEL CONTESTO DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE DI
LIVELLO UNIVERSITARIO

